

le linee specializzate  
di  
**MAX FACTOR**  
PROFUMI  
da **Servetti**

## ultima ora VAN LINDEN VINCE A PONTIGLIO LA PRIMA SEMITAPPA DEL GIRO D'ITALIA

DAL NOSTRO INVIATO  
Pontiglio, 3 giugno.  
(s.c.) Van Linden ha vinto la prima  
semitappa, Omega-Pontiglio di 167 km, bat-

tendo la volata Serru, Basso e tutto il  
gruppo. I corridori sono arrivati con un  
notevole ritardo rispetto alla tabella di  
marcia un po' perché erano preoccupati

della seconda semitappa, quella che por-  
terà il Giro sul Colle della Maddalena, un  
po' perché a otto chilometri da Bergamo  
sono stati bloccati dagli operai della Sil-

co in sciopero. Sei minuti e mezzo è du-  
rata la fermata fuori programma, poi Tur-  
riani ha potuto dare il via. La media di  
questa frazione è stata di km 35,913.

WATERPROOF STORY  
i prodotti  
a prova di mare e di sole  
di **MAX FACTOR**  
PROFUMI  
da **Servetti**

TEMPO

Variabile

# STAMPA SERA

Torino - Via Marengo 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

L. 136 (arreati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

edizione  
borse

## FORD DA LEONE

Il Presidente americano si in-  
contra quindi con Moro e Ru-  
mor - In udienza da Paolo VI



Roma, 3 giugno.

Una visita-lampo a Roma  
conclude il viaggio eu-  
ropeo di Gerald Ford, il pre-  
sidente degli Stati Uniti è  
giunto alle 10.05 all'aeroporto  
di Ciampino con la con-  
sorte, signora Elizabeth, il  
segretario di Stato, Kissinger,  
e gli altri personaggi che lo  
hanno accompagnato in que-  
sta sua missione. Ford si  
trattava a Roma soltanto  
una decina d'ore; quasi un  
record di brevità, superato  
esclusivamente da Lyndon  
Johnson che nel dicembre  
1967 rimase nella nostra ca-  
pitale per 6 ore e 40 minuti.

Ad attendere all'aeroporto  
di Ciampino, dove erano  
state additate occasionali mi-  
sure di sicurezza (anche gli  
invitati e i giornalisti sono  
stati ispezionati con il me-  
tal-detector), erano il capo del  
cerimoniale della Farnesina,  
Orlando Comucci, e l'ambas-  
ciatore Usa, John Volpe.  
Dopo una breve cerimonia,  
il presidente Ford è salito su  
un elicottero speciale della  
marina americana che lo  
ha condotto sulla piazza an-  
tistante il Quirinale dove era  
in ricezione il presidente  
della Repubblica, Leone, con  
la consorte, signora Vittoria,  
il presidente del Consiglio,  
Moro, e il ministro degli Esteri,  
Rumor.

Passata in rassegna la com-  
pagnia di condotti della guar-  
dia di finanza, schierata con  
una squadra di carabinieri  
nel cortile d'onore, i due capi  
di Stato si sono recati nel  
giardino del Quirinale per lo  
scambio dei saluti. Leone ha  
detto che l'Italia, per i suoi  
vitali interessi in Europa e  
per la posizione che occupa  
nel Mediterraneo, auspica  
che siano risolti i problemi  
di questa area. Ford ha ri-  
sposto affermando che Stati  
Uniti ed Italia sono nazioni  
« sinceramente amiche e af-  
finità molto strette » ed ha ri-  
cordato i risultati « ottimes-  
simi » dei colloqui avuti  
con Leone durante la sua vi-  
sita ufficiale a Washington  
nel 1974.

Il programma di Ford è  
assai intenso e prevede collo-  
qui con il capo dello  
Stato, il Quirinale, con il  
presidente del Consiglio, a  
Villa Madama, ed in serata  
una udienza in Vaticano. Il  
tempo ristretto non consen-  
terà discussioni approfondite  
ma permetterà ugualmente al  
presidente degli Stati Uniti  
di tirare la somma del suo  
viaggio in Europa, che sen-  
za aprire incoraggiamenti pro-

spettivo di pace in Medio  
Oriente dopo l'incontro con  
Sadat a Salisburgo.

Non esiste una agenda pre-  
cisa dei colloqui che Ford  
ed il segretario di Stato Kis-  
singer avranno con i nostri  
governanti, ma è certo che  
gli argomenti principali sa-  
ranno offerti dalla crisi che  
coinvolge l'area mediterranea,  
esponendo l'Italia in pri-  
ma linea, e dalle carenze nel  
dispositivo militare della  
Nato.

Dopo lo scambio dei salu-  
ti, Ford e la consorte, signo-  
ra Elizabeth, si sono poi rit-  
irati negli appartamenti im-  
periali, così chiamati da  
quando ospitarono l'impe-  
ratore Giulio II. Per Kis-  
singer e le altre persone del  
seguito sono state messe pre-  
notate camere all'Hotel. Il  
primo colloquio ufficiale con  
Leone è cominciato alle 11.30;  
dapprima i due capi di Stato  
si sono visti da soli, suc-  
cessivamente il colloquio il  
suo allargato agli altri per-  
sonaggi delle due delega-  
zioni.

Dopo la colazione, alle 16,  
Ford si congederà da Leone  
per recarsi a Villa Madama  
dove s'incontrerà nuovamen-  
te col Presidente del Consi-  
glio, Moro, e col ministro  
degli Esteri, Rumor. Ford si  
recherà infine in Vaticano  
per incontrarsi con Paolo VI.  
Anche per questi spostamen-  
ti sarà utilizzato, con ogni  
probabilità, l'elicottero, mul-  
grado siano state portate le-  
ri a Roma le due macchine  
cassero che il presidente  
degli Stati Uniti adopera per  
i suoi spostamenti.

Eccellenti, comunque, le  
misure di sicurezza. Tremila  
uomini di polizia, carabinieri,  
guardie del corpo, e miliziani  
della Guardia di Finanza,  
Presidenza e agenzie aeree  
Usa, l'American Express, la  
« Me » e la « Honeywell » (che  
fu incendiata alla villa del-  
l'arrivo di Kissinger, nel no-  
vembre scorso), la « Banca  
d'America d'Italia » e tut-  
te le altre sedi che sono in  
qualche modo di ruolo e  
strisce. Sono sotto controllo  
gli elementi di punta dei  
gruppi extraparlamentari e i  
circoli stabili.

g. fr.

## Il giallo dell'industriale ucciso di Cuorgnè

# CHI ACCUSA L'ARMA DEL DELITTO



Uno dei fermati, Giuseppe Longo, durante il sopralluogo a Orbassano dove sono stati trovati i « termoisolanti »

Nella notte Giovanni Cap-  
pegi, fortemente indiziato  
per il sequestro-omicidio del-  
l'industriale Mario Ceretto  
di Cuorgnè, è stato inter-  
rogato, improvvisamente,  
dopo che nella sua cascina  
erano stati trovati un tubo  
di gomma piena, che si pre-  
sume sia stato usato come  
mompennello, ed un riposi-  
tello con tracce di pannelli  
alcolici.

Una degli inquirenti ha  
lasciato intendere che il  
fronte di nuovi elementi  
Cappelli avrebbe trovato  
« accuse grottesche ». « Per  
alcuni indiziati — ha chia-  
rito — la posizione è irri-  
mediabilmente compromessa.  
Alcuni non usciranno  
(tutto a due); per gli altri  
le prove sono schiaccianti ».

In realtà la pioggia di in-  
dizi è sempre più pressante.  
Ieri è stata una « stor-  
ta » che per gli innocen-

tati è stato trovato, un  
mompennello con il quale i  
carabinieri accusano l'ipo-  
tesi sia stata uccisa la vit-  
tima ed è stata trovata una  
cella con tracce di manie-  
le isolante che sarebbe sta-  
to rimosso due giorni dopo  
la scomparsa del Ceretto.  
Due scoperte giudicate  
estremamente importanti.  
« Materialmente parlante a  
proposito del mompennello:  
perché non l'hanno trovato  
nei precedenti sopralluog-  
hi? », ha subito premesso  
l'avvocato Musumeci, difen-  
sore di fiducia del maggior  
indiziato, Giovanni Cappelli,  
e l'ufficio di Rino Parqu-  
etti, detto « Rino » sospet-  
tato di essere il « gorilla »  
della banda. « In qualsiasi  
occasione si possono trovare  
i reperti sequestrati dai car-  
abinieri. Questi reperti  
non hanno ucciso il Ceretto.  
E tanto meno hanno so-

questro dell'altra gente ».  
Agli avvocati che « co-  
lupano i ragazzi che, esi-  
torizzato dal magistrato,  
dice: « I risultati sono os-  
tini. I sopralluoghi hanno  
accertato che nella cascina  
di Cuorgnè era preparato  
qualche cosa per custodire  
una persona sequestrata.  
Furono ancora riscontri,  
confronti e sopralluoghi ».

Fra tutti ottimismi e ra-  
gionevoli dubbi l'inchiesta  
si muove. Ora, grazie an-  
che ad una degli indiziati,  
Giuseppe Longo 27 anni,  
cognato del Cappelli che  
decise a venir fuori dalla  
« sporca storia » in qualun-  
que modo, pare abbia ap-  
porto a favore contro il pe-  
reale collaborando con gli  
inquirenti, il protagonista  
ieri è stato lui. Ha aiutato  
il sostituto procuratore  
dottor Gumina a scoprire

« la prigione », una stan-  
dard di due metri per uno  
e cinquanta che nel pas-  
so conteneva una scala che  
conduceva alla cucina.  
Sulle pareti i carabinieri  
hanno trovato tracce di  
panetti alcolici, di fricio-  
li, regala-camera. E anco-  
ra, è stato sempre il Longo  
che aveva esclamato ha fi-  
cato una mano tra quattro  
vecchi arnesi contenuti nel-  
la « cucina » e trovato un  
mompennello di gomma pie-  
na, coperto per metà da  
nastro isolante come per  
una rudimentale impugna-  
tura. Per i carabinieri « è  
il mompennello che ha ucciso  
l'industriale ». Il magistra-  
to invece, non è così certo.  
« Per ora è soltanto un pe-  
re ».

Mario Bariona  
e Nevio Boni

(Continuare a pagina 4)

## VOLPIANO

# LO STUDENTE RACCONTA

Antonio Cagna Vullino lo studente di Volpiano rilasciato dai rapitori e la madre. Il  
giovane ha raccontato la sua disavventura a « Stampa Sera » (I particolari a pag. 4)

## CUNEO: STAMANE SULLA PIAZZA

# Minaccia davanti alla folla di gettarsi dal cornicione

Cuneo, 3 giugno.  
Una giovane donna, Evelina Ar-  
genta, 25 anni, residente in un ac-  
comodamento di massa alla perife-  
ria della città, per protesta contro  
la magistratura che non riconosce  
l'innocenza del fratello in carcere a  
Fossano con una condanna a 18 an-  
ni per tentato omicidio e rapina, ha  
minacciato stamane per quasi una  
ora e mezzo di uccidersi gettandosi  
nel vuoto dal cornicione del palazzo  
di giustizia di Cuneo, in piazza Ga-  
limberti.

Mentre migliaia di persone — oggi  
a Cuneo è giorno di mercato — as-  
sistevano alla scena, i magistrati  
del tribunale (il giudice istruttore  
Masani, il sostituto procuratore  
Bissani, il pretore Calabrese, il ma-  
gistrato di cassazione Squarotti) lo-  
samente all'avv. Gianni Vercellotti, le-  
gale di fiducia della famiglia Ar-  
genta, hanno iniziato, affacciati alle  
finestre del tribunale, a breve di-  
stanza dalla ragazza sempre in bi-  
lancio sul cornicione, una estenuante  
trattativa che è durata dalle 10 fino

alle 11.30, quando Evelina Argenta  
ha ottenuto quello che chiedeva: di  
essere arrestata.  
L'allarme era stato dato dall'avv.  
Vercellotti, il quale, poco prima del-  
le 10, aveva ricevuto una telefonata  
da Evelina: « Sto recandomi in tri-  
bunale per uccidermi; non vogliono  
riconoscere l'innocenza di mio fra-  
tello Modesto e io, per protesta mi  
tolgo la vita proprio nel palazzo  
dove sono commesse le sventure  
della mia famiglia ».

Gianni De Mattea

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
**COMMERCIANTI**  
tutto l'assortimento che vi occorre di  
**Camiciotti per uomo**  
a QUALITÀ - PREZZO - QUANTITÀ  
altamente competitivi  
li potete trovare presso la

CAMICERIA  
**BRACCIA**  
VIA BLIGNY 11 - VIA GIULIO 2  
TORINO  
Strada Postumia - Carmignano di Brenta (Padova)  
SOLO INGROSSO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
**OTMA**  
Concessionaria - c.to Spezia 20 - Torino  
presenterà le nuove **LANCIA**  
**HPE 1600-1800**  
**Beta Monte-Carlo e Spyder**  
**SAVA**  
Rateazioni agevolate OTMA 10%











# Morte del Ceretto: grave la posizione di alcuni fermati interrogato nella notte Caggegi per il manganello ed il cubicolo

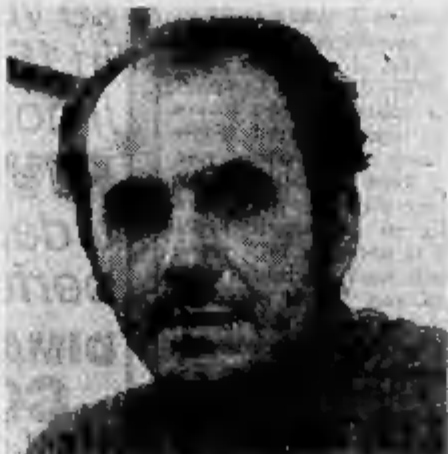
Secondo i carabinieri avrebbe trovato "scuse grottesche" - Aggiungono: "Nella cascina era pronto qualcosa per custodire un sequestrato"

## Ringo: "Vorrebbero mettermi nei guai"

Rino Pasqualini detto «Ringo», un uomo grande e grosso che gli inquirenti pensano possa essere stato il portatore della banda dei rapitori appariva piuttosto visibilmente turbato per le accuse mosse. «Continuano a dirmi che conoscevo quella gente che sono coinvolti nella vicenda Ceretto, ma io non c'entro. L'ho ripetuto tante volte — ha detto — io quella sera non andavo a vedere un posto in un cantiere dove avevo visto dei fili di rame che potevo prendere. Ho avuto due storie per dei furti ma di qui a pensare che possa far parte di una banda di quel genere ce ne passa».

### Il figlio del Caggegi "spiega"

Il figlio maggiore di Giovanni Caggegi, Gianni, 22 anni, rientrato d'urgenza dal servizio militare, ha parlato stentato con un nostro cronista: «Voglio precisare una serie di cose: io non ho mai visto il Ceretto, non ho mai visto il Ceretto, non ho mai visto il Ceretto, non ho mai visto il Ceretto, non ho mai visto il Ceretto».



Rino Pasqualini detto Ringo

Segue dalla prima

so di gomma. Secondo noi — dice l'avvocato Gianelli — il peso della difesa di Caggegi e Pasqualini — tutti e cinque gli indiziati catturati di nascosto qualcosa che nulla ha a che vedere con il Ceretto e la sua morte. Ci sono troppe perplessità su alcune prove a bilancio: attendere la perizia merceologica sui braccialetti di nitrile trovati bruciati, il sequestro al muro di cinta della cascina di Caggegi e, infine, i dubbi sulla

costruzione del delitto, sono al vaglio degli inquirenti. Rivediamo gli uni e gli altri al riallacciato. Il corpo è trovato a cinque metri dalla cascina del Caggegi. I carabinieri dicono: gli assassini hanno richiesto forte, perché speravano che la salma non venisse mai scoperta. Avvenne invece. Gli accusati si disciolgono: «Se un pazzo neppure avrebbe il cadavere della vittima davanti alla sua porta di casa. Sarebbe stato più semplice sbarazzarsene per strada».

E' stato ucciso con due manopole. Per i carabinieri una gita da parte di stordito, l'altra la seconda, perché continuava a reagire. E' quella mortale, vibrata con grande violenza. Dubbio: il corpo è stato trovato con mani e piedi legati con filo di ferro; come poteva reagire il Ceretto se era immobilizzato?

La morte è stata quasi istantanea: possibile che dopo i colpi lo abbiano legato, senza accorgersi che era già morto? Affermano gli inquirenti: «Non troppa fretta la premiazione di chi è deciso a uccidere perché vuole uccidere».

Accanto al muro di cinta della cascina Caggegi vengono trovati braccialetti di nitrile bruciati e tre dattili. Si sospetta siano degli indiziati della banda. Difesa: bisogna attendere la perizia merceologica. In ogni caso si possono trarre cose dal genere. Del resto non è l'unico luogo in cui si sia trovata la traccia del muro di cinta.

Si trova un portacassero della «Citroën» di Torino, con chiavi d'auto. La moglie del Ceretto lo riconferma dopo qualche settimana: «Il Ceretto aveva una Citroën 1500 cc. di colore grigio, con fari a luce gialla, e se fosse arrivata, lo avrebbero visto».

La colla. Nella stambugia sono stati trovati pezzi di pannelli antirumore strappati in fretta. La costruzione sarebbe stata

finita la domenica dopo la morte dell'industriale. Non nelle mani degli inquirenti ma in quelle di qualche altro. Il manganello: è quello usato per uccidere l'industriale? Difesa: «Pino a Cosimo Molteni, che lo trovò in un cassetto di un bagno di casa di un altro fermato».

Un bracciale di cer-

to simile a quello trovato nella cascina, era in casa del Caggegi. Difesa: «Sono coperte militari grigie. Si assomigliano tutte. Sono molto diffuse».

Colpevoli o vittime? I carabinieri coincidono: «Tutti e due».

Terza mattina il dottor Giamina aveva compiuto un

supplimento nel cantiere del Molteni. Nel pomeriggio uno degli arrestati, il Ceretto, ha chiesto di parlare con il magistrato.

Un colloquio di 4-5 minuti. Quando è uscita (cerca di presentarsi anche l'avvocato Coda, ma legale e i capitani dei carabinieri

Ruggieri e Sasso) è apparso sorridendo quando gli chiedono: «Perché ridi?», risponde: «Perché sono tranquillo. Non ho fatto nulla. Perché mi devo preoccupare?». Alle 16.30. L'ora viene accorciato alla cascina del Caggegi e trova cello e manganello.

La moglie del Ceretto, Lida, è stata interrogata. Ha risposto: «Vede, ho ucciso mio figlio».

## Processo all'uomo che uccise la moglie credendola un ladro

E' un commerciante, aveva subito 4 furti - Accusato di omicidio colposo



Lida Martini e il marito Albino Dresco

Viene processato oggi dalla prima sezione del Tribunale (pres. Falaschi, p. m. Scharaffa, conc. Formari) il commerciante Albino Dresco, 46 anni, via Ravenna 15, che per un tragico errore dovuto soprattutto all'ossessione del ladro, con un colpo di pistola ha ucciso la moglie Lida Martini, con la quale andava perfettamente d'accordo. E' accusato di omicidio colposo per non aver accertato chi fosse la persona sulla quale ha puntato l'arma e se fosse armata. Lo difende gli avv. Vittorio Chisano e Gianvittorio Gabri.

La tragedia, accaduta il 21 luglio del '73, è stata l'epilogo di un lungo dramma. Il gesto inconsueto di chi vive in un incubo, la conseguenza di una paura che diventa ogni giorno più assillante. Il Dresco ha una figlia che ora ha

32 anni. Da sua madre aveva ereditato un negozio di abbigliamento in via Garibaldi 40. Nel '67 aveva aperto per la moglie una boutique in piazza San Carlo 197. Nessun problema economico e nemmeno scontri per la famiglia. L'unico motivo di invidia era la moglie Lida Martini, una donna di 32 anni, di cui ha fatto un'immagine. L'imputato è stato avvertito dal giudice di aver fatto la pistola che teneva nella sua casa, ma non ha mai fatto nulla. Ha visto un'ombra comparire sulla porta ed ha premuto il grilletto del fucile. Quando ha sentito il grido della moglie, ha gettato via l'arma ed ha accarezzato la luce. Lida Martini, colpita al petto, è spirata quasi subito. Il Dresco ha telefonato alla polizia di cedere: «Vede, ho ucciso mia moglie».

## Il racconto di Antonio Cagna Vallino, liberato dopo 28 giorni di prigionia

### Era rinchiuso in una cella stretta, bassa e buia comunicava con i rapitori attraverso un tubo

Incatenato al buio per ventotto giorni, ha sempre parlato con un solo bandito - Lite tra i sequestratori: "Il capo si ostina a volere un miliardo, noi ti avremmo già liberato"

## Prigioniero a Venaria?

Poche indicazioni sulla banda che ha sequestrato lo stesso Antonio Cagna Vallino di Volpiano. Difficile anche accertare quanti fossero: in tre hanno compiuto il sequestro, in tre hanno incassato il riscatto. Forse erano gli stessi a compiere le «operazioni», perché il giovane è rimasto costantemente abbandonato e riceveva i pasti solo ogni due o tre giorni.

Stamane lo studente è al centro del solido procuratore della Repubblica dottor Pochettino per un nuovo colloquio. L'unico fatto nuovo è che al dice certo di essere stato tenuto prigioniero a Venaria, una zona che conosce assai bene.

Da fonte non ufficiale, si apprende inoltre che il riscatto pagato non è di 200 milioni, ma inferiore al cento. Dopo lunghe trattative, i rapitori si sono accontentati di uccidere la famiglia era riuscita a ricominciare.

L'impressione dello zio Lino Vallino e del parroco don Antonio, protagonisti della «cinematografica» consegna del riscatto, è che i banditi fossero giovani e sprovveduti. «Ad un certo punto non sapevo più se ridere o piangere», commenta Vallino.

Le indagini sono svolte dai carabinieri e il capitano Formato del Nucleo Investigativo e il capitano Calletti di Rivoli — e dalla Squadra Mobile. Stamane è iniziata una vasta battuta nella zona di Venaria.

nd, invece neanche quella. Prepara il mio carcere di restare più tempo con me e di parlare di qualsiasi cosa. Lui invece cercava di parlare il meno possibile».



Antonio Cagna Vallino stamane nella sua casa con i genitori

La conversazione avvenne sempre mediante un tubo di gomma che collegava il vano del prigioniero ad un locale adiacente. «Per questo chi la cosa era alterata all'orecchio del giovane. Toni Vallino è stato in grado di riferire al magistrato soltanto che l'interlocutore aveva un accento meridionale, senza poter stabilire con certezza la regione d'origine. «In ogni caso era una persona molto ignorante — ricorda —. Ed anche poco intelligente. Talvolta non riusciva ad affermare concetti molto elementari. In compenso era gentile, si informava se aveva caldo e se aveva freddo e mi diceva di non preoccuparmi».

Nelle ultime due settimane, i rapitori hanno consentito al giovane di ascoltare la radio, sempre mediante il tubo. Ha appreso così che l'industria di Giorgio Mario Ceretto, era stata uccisa e bruciata dai suoi rapitori. «Il suo momento — non ho tenuto di sbrigare la stessa storia, ma quando ho visto che le trattative con la mia famiglia non procedevano nel senso voluto dai rapitori, ho cominciato a temere che la cosa, per me, potesse cambiare».

### Morso dal cane

Uno studente di 16 anni è stato morso da un cane nei pressi di casa. E' Michele De Cicco, via Fratelli 12. La ferita è insignificante ma, al giovane, a scopo preventivo, è stata suggerita la cura del siero antirabbico (15 iniezioni). I genitori del ragazzo lanciano un appello affinché la padrona del cane, una signora di viale Mazzini, vicino alla scuola Braccini, ha morso il ragazzo, subito alla famiglia De Cicco, 36.37.14.

### Maniaco - Solotti - Mobili

Ditta Superflex citta Acquistando due materassi a molle da L. 15.000 caduno in omaggio due cuscini. Acquistando sedile (divano letto e due poltrone) in dron o soffa o letto L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano o un tavolo con o senza provvisti per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedili L. 400.000 in omaggio la poltrona moderna. Vaso decorativo di ceramica, cuscini, tappezzeria e luci in stile. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Garibaldi 29 (p.zza Rivoli), tel. 738.315, 738.321.

### Dieta moderna

Diete speciali per diabete, ipertensione, obesità, ecc. Diete personalizzate, basate sulla fisiologia. Per consulti e soprattutto una dieta a N. 3, rivolgetevi agli esperti. Cuccinella, via Garibaldi 11, tel. 738.154.

### TV da riparare?

Pronto intervento 760.111 In 24 ore i televisori tornano a casa vostra. Orario 8-22.

### La lavaggio a domicilio

lavaggio Torino di poltrone divani tappeti moquette, diva spazzole. Via Torino Autunno, tel. 801.217 - 240.582.

### echi di cronaca

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo! Soggiorni moderni L. 300.000, camera letto L. 200.000, salotti con divano letto L. 250.000, cucine complete L. 250.000, lavatrici L. 100.000, cucine L. 150.000, frigoriferi L. 100.000, lavastoviglie L. 100.000, elettrodomestici L. 100.000. Via Garibaldi 29 (p.zza Rivoli), tel. 738.315, 738.321.

### Centro droga

Un servizio completo a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Telefono 872.270, 872.271.

### Caric di parati

prezzi dimezzati sconto 50% Le nostre rappresentazioni sono le più belle e più complete della zona. Le nostre rappresentazioni sono le più belle e più complete della zona. Le nostre rappresentazioni sono le più belle e più complete della zona.

### Tappezzeria System

Prezzi ottimi alla luce del sole! Vieni a vedere la fabbrica di tappezzeria. Corso Reccanelli 30, tel. 31.183.

### ATZWANGER

la piscina CONCESSIONARIO DI ZONA R.C.D. S.n.c. - Via Nizza, 344 - 10136 Torino - tel. 677620

### weekend monoblocco

accessoriatissima e puoi averla subito

### la piscina

CONCESSIONARIO DI ZONA R.C.D. S.n.c. - Via Nizza, 344 - 10136 Torino - tel. 677620

### ALVARO GILI

CONCESSIONARIO DI ZONA R.C.D. S.n.c. - Via Nizza, 344 - 10136 Torino - tel. 677620

## Campagna elettorale

Il conto alla rovescia prosegue inesorabilmente: mancano 12 giorni mancano alle elezioni del 15 giugno e i candidati percorrono le piazze di città e provincia per farsi conoscere e orientare la preferenza delle schede. Questi i programmi dei nostri candidati torinesi:

PSI — Al termine del primo turno (ora 15.30): Moretti, Cardelli, Mollo alla SpA di via Braccini; Astengo, Scicolone, Ghione, Posenti alla porta 1 di

Largo Stura Lario: Bartolotta, Marzano, Trovati, Caron alla porta 0 di via Tassol; Spagnuolo, Roberto, Valeri, Antonino in via Nizza 100, via Millefonti; Alle 19, in Largo Luca della Robbia, comizio di Bartolotta, Marzano, Trovati, Caron.

A Jura (Bellavista), ore 21, Vittorini e Musano; a Nichelino, ore 21, Caracciolo e Parigi.

PSI — In piazza della Repubblica, ore 18, Arcuti, Molino, Marchini; in piazza Paleocapa, ore 18, Basso, Rossetto.

## I comizi di oggi

cooperatori repubblicani: relazioni introduttive di Bili, Genti, Barati, Brando.

Presenze nelle sezioni stesero: Paragiacco, Cottini, Mezzurina alla segreteria cittadina; Paoletti, Raviola, Lazzera alla segreteria Paoletti; Brando, Francione, Peyrani alla segreteria Ciarli.

DIBATTITO — Nel Salone di Carlo Stali Uniti 23, alle ore 21, tavola rotonda sul tema «Un futuro per Torino con: Alessio (psd), Bastianini (psl), Bili Genti (psl), Cardelli (psl), Porcellana (dc); moderatore Ferruccio Boria.

QUARTIERI — Al teatro Santa Croce in piazza Fontana, ore 21, dibattito promosso dal quartiere Vanchiglia-Vanchiglia.



REPARTI REPARATI PER UOMINI E SIGNORE. I nostri laboratori riparano e sostituiscono le parti di qualsiasi marca e modello. I nostri tecnici sono esperti in tutti i settori della meccanica e della carrozzeria. I nostri prezzi sono bassi e la nostra garanzia è alta. I nostri servizi sono completi e la nostra assistenza è gratuita. I nostri clienti sono soddisfatti e la nostra reputazione è alta. I nostri servizi sono completi e la nostra assistenza è gratuita. I nostri clienti sono soddisfatti e la nostra reputazione è alta.

**AMERICAN**

**i clubs per snellire in salute**

**corso Trapani 46 tel. 372.223**  
**via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829**

ANCHE A MILANO, ROMA E NAPOLI CI TROVI NELLE MIGLIORI GALLERIE







Cinquecento dilettanti si contendono per un mese il Trofeo Arman

# Torino: V Palio delle borgate

Per oltre un mese centinaia di dilettanti di calcio si contendono il Trofeo Arman. La quinta edizione del Palio delle Borgate, Alinari rectoriano la parte dei protagonisti, altri non andranno oltre il ruolo di comprimari. Ma tutti indistintamente contribuiranno alla realizzazione di questa imponente manifestazione. Che il Palio delle Borgate sia da considerare fra le competizioni calcistiche torinesi di maggior prestigio è un fatto ormai accertato, visto il crescente successo che il torneo ha ottenuto nelle quattro precedenti edizioni.

L'organizzazione è curata da Piero Enria e da Tito Dellon, rispettivamente presidente e vice dell'A.C. Sportanova, i quali trascurano alla attività calcistica del loro club. Il loro ruolo è di coordinamento, di impulso, di breve giro di cinque anni a portare il Palio ad un ruolo preminente nello sport torinese. E' doveroso, per tanto, ricordare che Enria e Dellon possono contare sull'appoggio dell'Assessorato allo sport del Comune.

Vincenzo Lucci ha sempre seguito con vivo interesse il torneo dei rioni. E questa spettacolare manifestazione — dice l'assessore — lo ha scosso in tutta la sua vita. E' un valore non soltanto sportivo, ma anche culturale e sociale, perché consente alla massa dei cittadini di conoscere la storia e i personaggi più famosi del vari quartiere. Sono trenta le formazioni in gara, praticamente sono rappresentati tutti i borghi di Torino, unitamente ad alcuni centri della cintura (Casale, Vico, Nichelino e Moncalieri) che gareggiano sul tre campi messi a disposizione dal Comune: Ruffini, Cenisia e Barchetta.

Chi ha seguito giorno per giorno, come del resto caso, il continuo susseguirsi delle partite disputate in questo anno, non può non rendersi conto che il Palio delle Borgate è un evento che si rinnova ogni anno. Non è facile dimenticare la nutrita schiera dei protagonisti (i rioni) del borgo Vanchiglia, che con trombe e bandiere (molte volte i loro giocatori) e tutti gli altri, numerosi e sportivi, accorrono a sostenere i loro beniamini.

E' ancora vivo il ricordo dell'interesse, che andò oltre ogni più rosea previsione, riscontrato in occasione della finale fra Barriera di Nizza e Italia '61. All'incanto, vinto dalla Barriera di Nizza (che rinnovò così il successo riportato nel 1972, mentre gli avversari si erano imposti nel 1973), assistettero tremila spettatori, una folla enorme per una gara dilettantistica.

Anche quest'anno siamo al rinvio. L'impiego da parte dei giocatori è garantito anche se sconvolge la tecnica del gioco lascia il posto all'improvvisazione, ma, in fondo,



Insieme con i giocatori entrano in campo gli stendardi delle squadre rappresentate: commenti, ultimi consigli e poi il via

do, il Palio delle Borgate è il calcio dilettantistico in genere. E' bello proprio per questo. Tutto sommato i dilettanti che prendono parte al torneo dei Rioni, tutti gente che lavora sodo e che non ha tempo di perdere. E' un fatto che prima dell'inizio delle partite, riescono a dimostrare di saper giocare in gara, con il massimo della serietà e anche con correttezza reciproca. I falli solitamente sono assai rari, e quando ci sono, sono di natura sportiva, non di natura di "punteria".

A chi andrà, dunque, la vittoria e la statua lignea del vincitore? Il Palio delle Borgate è un evento che si rinnova ogni anno. Non è facile dimenticare la nutrita schiera dei protagonisti (i rioni) del borgo Vanchiglia, che con trombe e bandiere (molte volte i loro giocatori) e tutti gli altri, numerosi e sportivi, accorrono a sostenere i loro beniamini.

Quest'anno, comunque, la schiera dei protagonisti (i rioni) del borgo Vanchiglia, che con trombe e bandiere (molte volte i loro giocatori) e tutti gli altri, numerosi e sportivi, accorrono a sostenere i loro beniamini.

Anche quest'anno siamo al rinvio. L'impiego da parte dei giocatori è garantito anche se sconvolge la tecnica del gioco lascia il posto all'improvvisazione, ma, in fondo,

ti) e del Rione Valdese (allontanato da Bertolini, che disporrà di tutti i giocatori del Car Cassino, la squadra giunta seconda nel girone B della Prima Categoria).

Tutti, quindi, sono seriamente intenzionati a ben figurare e mal, come stanno, il Palio ha avuto una partecipazione così valida sul piano qualitativo.

Si giocherà sempre in natura (salvo alcune gare pomeridiane in programma al sabato) quasi tutti i giorni, il che richiederà ai giocatori una valida ed efficiente preparazione, per riuscire a sostenere una simile stressante attività agonistica giornaliera.

Il Palio prenderà il via domani sera al campo Ruffini in maniera assai spettacolare: alle 21 e in programma uno spettacolo pirotecnico, seguito dalla sfilata di tutte le squadre partecipanti, ognuna di esse preceduta da un portabandiera con il vessillo del quartiere rappresentato.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

La prima partita sarà giocata alle 21 e in programma uno spettacolo pirotecnico, seguito dalla sfilata di tutte le squadre partecipanti, ognuna di esse preceduta da un portabandiera con il vessillo del quartiere rappresentato.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

La prima partita sarà giocata alle 21 e in programma uno spettacolo pirotecnico, seguito dalla sfilata di tutte le squadre partecipanti, ognuna di esse preceduta da un portabandiera con il vessillo del quartiere rappresentato.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

Quindi alle 22 si comincerà a giocare: Barriera di Nizza e Borgo Vanchiglia si affrontano nel match inaugurale.

## Curiosità di una gara che ha molti tifosi

La palma di giocatore più amato spetterà forse al capitano del rione Santa Rita, Marzò. A trentasette anni alterna prestazioni nel ruolo di terzino a puntate in prima linea come estremo, tutto sommato potrebbe marcare se stesso per vedere dove eccelle. Scherzi a parte potrà vantarsi la prima partita di giocare contro un pirlone, il quale sarà interessante e sbriciato, al bar.

Il premio per il miglior giocatore sarà quest'anno forse aggiudicato ex aequo. Sono in troppi infatti a volerlo, con il più premiato Fassi e l'anziano Ron in testa. I giovani però bussano alle porte, in tutti i rioni, e di molti di loro si dice un gran bene (vedasi Esposito del Nichelino); la lotta sarà senza quartiere.

Di casa al «Ruffini» i giocatori del Pertusa. Divisi equamente fra Barriera Nizza e Rione Italia '61 i vari Ros, Chiusi, Guai, Corallo rivivono il campionato appena finito. Una sostanziale differenza: al posto del loro consueto difeso ci saranno questa volta «addosso» sostanziali; al «Palio» il difeso è rumore e entusiasmo.

## Le partite sino a sabato della prima eliminatoria

MERCOCOLEDI'

Campo Ruffini: Barriera Nizza-Borgo Vanchiglia (ore 22)

VENERDI'

Campo Ruffini: Nichelino-Borgo San Salvatore (ore 20.30); Borgo Valdese-Borgata Parella (ore 21.30); Italia '61-Mercati Generali (ore 22.30).

Campo Cenisia: Vanchiglia-Borgata Lanza (ore 20.30); Barriera Francia-Borgo San Paolo (ore 21.30); Mirafiori-Basse Stura (ore 22.30).

SABATO'

Campo Ruffini: Valentino Nuovo-Casale Vico (ore 16); Barriera Lanzo-Barrera di Milano (ore 17); Crocetta-Borgata Cenisia (ore 18).

Campo Cenisia: Borgata Milione-Poco Strada (ore 16); Borgata Vittoria-Cittadella (ore 17); Borgo Paradiso (ore 18).

Franzi Bertolazzo

## Tra le formazioni esordienti quella dei Mercati generali

# Nuove squadre entrano in campo

La V edizione del Palio delle Borgate «Trofeo Arman» vede al nostro di partenza padri di buona razza, un gran numero di giocatori, che hanno un passato in un avvenire in campo semi-professionistico e dilettantistico e che sono nella ormai classica manifestazione torinese un indubbio motivo di richiamo.

E' il caso esemplare di una delle squadre favorite, vincenti già di due edizioni del Palio nel '72 e nel '74: la Barriera di Nizza (rioni U. S. Camurati Profumi).

## Profumi e calcio vanno d'accordo

(g.b.) Profumi e calcio vanno d'accordo molto d'accordo, almeno la casa Camurati. Una delle primatiste delle ultime tre edizioni del Palio è stata sempre la Barriera di Nizza, organizzata e seguita in campo da un esercito di due persone, il presidente Camurati e l'allenatore-direttore sportivo-generale manager Profumi.

In tutto l'anno — esordisce il battagliero Profumi — Camurati ed io curiamo con la massima partecipazione e con la massima serietà la manifestazione che è il nostro unico obiettivo in campo calcistico.

## Trenta squadre scendono in gara

Nome di Stura  
Camurati Vico  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera Francia  
Rione Italia '61  
Borgata Lingotto  
Barriera di Milano  
Borgata Milione  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera di Nizza  
Nichelino  
Borgo Po  
Borgata Parella  
Borgata Paradiso  
Porta Nuova  
Borgo San Paolo  
Borgo San Salvatore  
Rione Santa Rita  
Borgata Vittoria  
Borgata Cenisia  
Rione Cittadella  
Barriera Lanza  
Rione Valdese  
Borgata Vanchiglia  
Borgata Mirafiori  
Rione Valentino Nuovo  
Rione Mercati Generali  
Borgata Lanza

## Profumi e calcio vanno d'accordo

(g.b.) Profumi e calcio vanno d'accordo molto d'accordo, almeno la casa Camurati. Una delle primatiste delle ultime tre edizioni del Palio è stata sempre la Barriera di Nizza, organizzata e seguita in campo da un esercito di due persone, il presidente Camurati e l'allenatore-direttore sportivo-generale manager Profumi.

In tutto l'anno — esordisce il battagliero Profumi — Camurati ed io curiamo con la massima partecipazione e con la massima serietà la manifestazione che è il nostro unico obiettivo in campo calcistico.

## Trenta squadre scendono in gara

Nome di Stura  
Camurati Vico  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera Francia  
Rione Italia '61  
Borgata Lingotto  
Barriera di Milano  
Borgata Milione  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera di Nizza  
Nichelino  
Borgo Po  
Borgata Parella  
Borgata Paradiso  
Porta Nuova  
Borgo San Paolo  
Borgo San Salvatore  
Rione Santa Rita  
Borgata Vittoria  
Borgata Cenisia  
Rione Cittadella  
Barriera Lanza  
Rione Valdese  
Borgata Vanchiglia  
Borgata Mirafiori  
Rione Valentino Nuovo  
Rione Mercati Generali  
Borgata Lanza

## Profumi e calcio vanno d'accordo

(g.b.) Profumi e calcio vanno d'accordo molto d'accordo, almeno la casa Camurati. Una delle primatiste delle ultime tre edizioni del Palio è stata sempre la Barriera di Nizza, organizzata e seguita in campo da un esercito di due persone, il presidente Camurati e l'allenatore-direttore sportivo-generale manager Profumi.

In tutto l'anno — esordisce il battagliero Profumi — Camurati ed io curiamo con la massima partecipazione e con la massima serietà la manifestazione che è il nostro unico obiettivo in campo calcistico.

## Trenta squadre scendono in gara

Nome di Stura  
Camurati Vico  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera Francia  
Rione Italia '61  
Borgata Lingotto  
Barriera di Milano  
Borgata Milione  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera di Nizza  
Nichelino  
Borgo Po  
Borgata Parella  
Borgata Paradiso  
Porta Nuova  
Borgo San Paolo  
Borgo San Salvatore  
Rione Santa Rita  
Borgata Vittoria  
Borgata Cenisia  
Rione Cittadella  
Barriera Lanza  
Rione Valdese  
Borgata Vanchiglia  
Borgata Mirafiori  
Rione Valentino Nuovo  
Rione Mercati Generali  
Borgata Lanza

## Profumi e calcio vanno d'accordo

(g.b.) Profumi e calcio vanno d'accordo molto d'accordo, almeno la casa Camurati. Una delle primatiste delle ultime tre edizioni del Palio è stata sempre la Barriera di Nizza, organizzata e seguita in campo da un esercito di due persone, il presidente Camurati e l'allenatore-direttore sportivo-generale manager Profumi.

In tutto l'anno — esordisce il battagliero Profumi — Camurati ed io curiamo con la massima partecipazione e con la massima serietà la manifestazione che è il nostro unico obiettivo in campo calcistico.

## Trenta squadre scendono in gara

Nome di Stura  
Camurati Vico  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera Francia  
Rione Italia '61  
Borgata Lingotto  
Barriera di Milano  
Borgata Milione  
Borgata Cenisia  
Madonna di Campagna  
Barriera di Nizza  
Nichelino  
Borgo Po  
Borgata Parella  
Borgata Paradiso  
Porta Nuova  
Borgo San Paolo  
Borgo San Salvatore  
Rione Santa Rita  
Borgata Vittoria  
Borgata Cenisia  
Rione Cittadella  
Barriera Lanza  
Rione Valdese  
Borgata Vanchiglia  
Borgata Mirafiori  
Rione Valentino Nuovo  
Rione Mercati Generali  
Borgata Lanza

## Profumi e calcio vanno d'accordo

(g.b.) Profumi e calcio vanno d'accordo molto d'accordo, almeno la casa Camurati. Una delle primatiste delle ultime tre edizioni del Palio è stata sempre la Barriera di Nizza, organizzata e seguita in campo da un esercito di due persone, il presidente Camurati e l'allenatore-direttore sportivo-generale manager Profumi.

In tutto l'anno — esordisce il battagliero Profumi — Camurati ed io curiamo con la massima partecipazione e con la massima serietà la manifestazione che è il nostro unico obiettivo in campo calcistico.

**LA C.A.R. CONCESSIONARIA AUTOMOBILI RENAULT**  
corso Principe Oddone 30, tel. 888.298  
c. Lecce 88 ang. v. M. Fabris, t. 788.888

**invita**  
alla prova gratuita della NUOVA  
**R5 TS**

## F.lli BONELLO

Pneumatici e ruote - pneumatici e nazionali - da neve e chiodati  
Equilibratura elettronica  
Servizio sconto Soci ACI -  
Servizio sorse e rallye

Torino, v. Venaria 6, ang. v. Lanzo, tel. 296.771

## F.lli PEDERZOLI

d. EDOR e GOFREDO  
SEDE: TORINO  
SIT. DELLA CAMPAGNA, 128/10  
TEL. (011) 212.841 - 238.775  
FILIALE: ROMA  
VIA A. TEMPESTA, 124  
TEL. (06) 200.232

VENDITA - NOLEGGIO PONTEGGI TUBOLARI  
TRIBUNE - TETTOIE - CAPANNONI

## Accessori - Ricambi auto

# CORRADO

PRESENTA LA SQUADRA  
RIONE ITALIA '61

Torino - Via Genova 111 - Telef. 634.424

## MICHELE IL CAMICIAIO



OSCAR ACCADEMICO INTERNAZIONALE PER L'ALTA MODA CREATIVA ASSEGNATO A MICHELE IL CAMICIAIO DI TORINO CHE PRESENTA AL PALIO DELLE BORGATE (TROFEO ARMAN) LA SQUADRA DEL

**BORGATA PORTA NUOVA**

**Cav. ARDUINO - Assicurazioni**  
«Tutte le forme assicurative»  
porge  
i migliori auguri alle squadre partecipanti al  
**TROFEO DELLE BORGATE**  
TORINO - C.so Potenza 187, tel. 732.291 - 737.115

**La Gioielleria DOMUS AUREA**  
(ex Gioielleria AMICUCCI)  
TORINO - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 37 - TEL. 595.410  
è presente  
al TROFEO DELLE BORGATE con il  
**BORGATA CROCETTA**

detentrici del Trofeo '72 e '74  
"Barriera Nizza"  
augura  
a tutte le società  
**VINCA IL MIGLIORE**  
profumi  
via A. Avogadro 19  
tel. 544.395

**TORINO**  
Via Teofilo Rossi 1 ang. via Roma - Tel. 541.128  
**TORINO**  
Via Nizza 60 - Telefono 632.162  
**TORINO**  
Piazza Rivoli 7 - Telefono 751.863

**Produzione:**  
**TERGICRISTALLO**  
**COMMUTATORI ANTIFURTO**  
**di Dario Arman & C.**  
Direzione e stabilimento:  
**DRUENTO (To) via Venaria**  
telefoni 984.6784-5-6 / 984.5101-2-4  
telex 21158 Arman-To



# TUTTO TV STASERA Lupin con brivido

PRIMO CANALE: dopo Tribuna elettorale (conferenza stampa del pdup), il telefilm "L'uomo dal cappello nero" - SECONDO CANALE: la Piazza dei Miracoli di Pisa in "Inventario" seguito da un ricordo di Duke Ellington

## SUL PRIMO CANALE

17,15 Per i più piccoli (Il dirigibile)  
17,45 La tv dei ragazzi (L'allegria banda di Yoghi - Spazio)  
18,45 Sapere - La fede oggi - Cronache italiane  
20 - Telegiornale

20,40 Tribuna elettorale (Conferenza stampa del pdup)

TRIBUNA ELETTORALE, secondo fase, quella della conferenza stampa del pdup, dominata da un'atmosfera di tensione per tutta la settimana.

21,30 Le nuove avventure di Arsenio Lupin dal cappello nero

Proseguono le NUOVE AVVENTURE DI ARSENILO LUPIN con un altro telefilm "L'UOMO DAL CAPPELLO NERO" del ciclo realizzato dalla tv francese con la regia di Jean-Pierre Desnoes e l'attore Georges Desnoes nella parte del ladro geniale. Il resto del cast, fino in buona parte, ormai noto agli spettatori dopo i film ispirati già trasmessi.

In questo nuovo capitolo tratto dalla favolosa opera di Maurice Leblanc, ricompare, tra gli avversari di Lupin, l'inglese Herlock Sholmes (Henri Virlojeux) personaggio parodistico con il quale lo scrittore rendeva il fondo omaggio alla popolarità del più famoso degli investigatori del romanzo inventato da un suo collega inglese, Conan Doyle. E poiché Sherlock Holmes, quello autentico, è tanto celebre quanto poco simpatico per la sua

22,30 Prima visione  
22,45 Telegiornale

## SUL SECONDO CANALE

18,15 Notizie TG  
18,25 Nuovi alfabeti  
19 - Telegiornale sport (58° Giro ciclistico d'Italia - Omegna-Pontoglio e Pontoglio-La Maddalena)  
20 - Ore 20  
20,30 Telegiornale

21 - Inventario (Pisa, la piazza dei Miracoli)

Programmi quasi normali sul Secondo. In apparenza, perché la rubrica di Claudio Savonuzzi INVENTARIO, a carattere squisitamente culturale e seguita da una minoranza di spettatori, si prometteva di prima posizione in concomitanza con la trasmissione elettorale. Così non c'è pericolo che le sottragga una frazione consistente della platea.

22 - L'intramontabile Duke (Ricordo di Duke Ellington)

## DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE - Ore 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni; 13,30: Telegiornale; 14: Insegnare oggi; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccoli; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Da una all'indietro); 20: Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 20,40: Tribuna elettorale (Conferenza stampa del PLI); 21,30: L'uomo che voleva...

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

## Risponde Ugo Buzzolan

Non è uno scandalo che Fo denunci lo scandalo

Mi sono chiesto tante volte, anche di recente, ma la tv italiana veramente i giovani. Mi scrive da Torino «Daniela, anni 18, studentessa delle magistrali sotto esami, la quale dice apertamente: «Non resisto cinque minuti davanti al video senza essere preso da una noia tremenda», e aggiunge che alla sera preferisce leggere un libro, o andare a un concerto, o sentire dei dischi, o ascoltare la radio che a guardare «Daniela» con fondazione...» per molti aspetti, i programmi migliori di quella televisione, media culturale e più spontanea. La tv pubblica non le va giù, precisa che non si tratta della sola tv italiana, ma anche di quella svizzera, più o meno deludente. Tornando ai nostri programmi, la giovane lettrice si augura che la Rai rinunci a produrre trasmissioni che non siano concepite per «bambini dell'infanzia» ma per «persone intelligenti e pensanti» anche nel campo dell'aperta cultura leggera e distensiva. Alla fine dice: «Ma l'impressione che le parole di vari critici siano battute al vento. Ma alla Rai tengono conto di voi o se ne battono a fare sempre i cavoli e, pardon, volevo dire i cavoli loro?».

Da questa e da altre lettere mi rendo conto che, la tv, così com'è combinata, non piace a molti giovani che la sentono lontana, estranea a loro gusti, alle loro mentalità, ai loro umori, vecchia e superata,

L'uomo che voleva... (linea); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

SECONDO CANALE - Ore 18: TVE proiettato; 19: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Simfonie d'opera (musiche di Giuseppe Rossini); 21,30: Giochi senza frontiere.

## A Cattolica la rassegna del brivido

# Il premio più giallo tocca a Philo Vance

Il De Vincenzi televisivo di Paolo Stoppa sconfitto da Giorgio Albertazzi - Per il cinema la palma a "Chinatown" di Polanski



Giorgio Albertazzi, il volto di Philo Vance

ditto, uno già pubblicato, un film e un originale televisivo.

Il traffico quest'anno è andato, per il libro, inedito, e un chimico di Lodi. Secondo Signorini di ventisei anni, alla sua prima opera Qui commissario di...

Un ministro, Rodolfo Stiviero, ha partecipato all'attualeissima tavola rotonda sui furti di opere d'arte. Interessante la relazione del magistrato di Urbino, Gaetano...

La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

Non si deve sottovalutare il giallo in Italia: da noi si vendono più di sette milioni di libri che si calcolano letti da almeno quindici milioni di appassionati. I nostri poliziotti però hanno mutato fazione...

Cattolica, 3 giugno. La lunga linea di Romagnolo, costellata di centri balneari, spara in continuazione iniziative promozionali per calamitare turisti a stampa. Coni mentre a Rimini si parla di solidità. Cattolica da...

## Un'apertura a Bolzano

# Puntuali a scuola i film industriali

Premiati R.P.R. e Cinefati, dimenticata l'Italsider ("Noi a Taranto")

Bolzano, 3 giugno. Quest'anno l'appuntamento con il cinema industriale era a Bolzano, con ventisei film selezionati da un comitato di esperti e sottoposti al giudizio di una giuria presieduta dal regista Vittorio De Seta, e composta da Vincenzo Bassoli, Giovanni Bechelloni, Giuseppe Ferraro e Attilio Giovannini.

Se un'indicazione generale si può trarre, al termine di tre giorni di proiezioni, è quella che un genere del tutto particolare di fare cinema — che ha come dato di partenza o d'arrivo il complesso mondo industriale — deve ricercare le nuove con cui proporsi all'attenzione di un pubblico sempre più vasto, con lo scopo dichiarato, e in realtà, di far maturare le condizioni morali per un rapporto di partecipazione umana e responsabile di ciascuno e di tutti alla dialettica della società del lavoro.

In altre parole si ritiene che all'industria di per sé l'accento sull'uomo e sull'ambiente in cui vive, e speriamo velle consuetudini che vogliono il film industriale, costellato da un rapporto di partecipazione umana e responsabile di ciascuno e di tutti alla dialettica della società del lavoro.

Traguardi ricordati nel verbale della giuria, citando il film presentato dalla Cineteca di Bolzano, di Vittorio Nevrano, storia di un massacrante viaggio compiuto da tre grossi macchinari Fiat per trasportare un carico di minerali dalla Sardegna alla Sicilia, attraverso l'Europa e l'Asia minore, percorrendo, tra l'andata e il ritorno, oltre 21 mila km. Il film è stato accolto con entusiasmo da tutti, e ha rappresentato l'Italia al Festival internazionale di Montreux.

Un film che unisce l'interesse tecnico specifico ad un più ampio rapporto industria-ambiente, è il cortometraggio "L'uomo che voleva" di Puccio Fedè, realizzato dalla Sso, Italiana per la Conditte d'Acqua, che spiega lo scopo e il funzionamento del depuratore di Roma Est, un impianto che risolve il problema dell'inquinamento delle acque di una vasta zona.

Inespugnabilmente ignota, la giuria, ma degna di ricordo, è il film dell'italiana Rassegna, prodotta da Corrado Farina, illustra i problemi posti da un insediamento industriale di grandi dimensioni in un contesto socio-economico ancora depressivo.

Nella cornice di questa seduzione Rassegna, prodotta dalla Confindustria, si sono altresì svolte manifestazioni dedicate ai complessi rapporti tra industria e scuola; vi hanno partecipato esperti della scuola e della pedagogia e numerosi studenti di Bolzano che, intervenendo al dibattito, hanno dimostrato un interesse e un interesse non superficiali per i problemi che li vedono quali naturali destinatari di tanti impegni.

Nedo Ivaldi

## IN BREVE

Incontro con la Maxima - Oggi alle 18 (Giulia Meana) incontro con il pubblico alla biblioteca, piazza Cini, per l'uscita del suo libro "Il diario degli altri", dedicato al bel. Il volume è una selezione delle "risposte" ai lettori pubblicate dall'autore e scritte in otto anni nella rivista "La Stampa".

Sala introdotta - Da martedì 3 a martedì 10 giugno, in via San Maurizio 21, la compagnia Pier Paolo Pasolini ripropone la sua ultima opera in vernacolo: "Childe di un revival di quei giorni" nella Sala degli Anni Trenta.

Teatro Erba - Da stasera Gipo Farassino riprende l'apoteosi recital.

## Le 150 rappresentazioni della commedia "Jarche vasce,"

# Anche a Bari sfonda il dialetto

Bari, 3 giugno. Erano una tradizione: Eduardo e Peppino De Filippo arrivavano qualche giorno prima di Natale e restavano tutte le feste con il loro repertorio napoletano. Venti, venticinque repliche al massimo: per Bari non fu così.

Jarche vasce, la 150 rappresentazione, è l'ultima volta che una commedia, per di più in vernacolo barese, ha tenuto tanto a lungo il cartellone, si è meravigliato Aldo Moro, presidente del Consiglio, durante l'ultima visita fatta nel suo collegio elettorale. Ma non ha trovato il tempo d'assistere allo spettacolo: si ha mandato il sottosegretario Renato Del-

In Italia si è in pieno stagione del tentato dialettale. A Milano trionfano i Lugonesi (i poveri cristi superstiti), a Torino Gipo Farassino ed Ermanno Macario (Carlin Ceruti, sorta per tutti), a Genova Carlo Dapporto e il repertorio di Gilberto Govi, a Napoli la stabile D'Alessandro Vico (con incassi di fe-

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

La cultura indigena, forte di poeti e di scrittori dialettali, non ha mai parlorio autori di teatro. Jarche vasce è un sasso nello stagno di Eugenio D'Alema, direttore del Piccolo Teatro di Bari.

16-17 mila spettatori sono un fatto veramente eccezionale per una città di provincia, qual è il capoluogo pugliese. Jarche vasce significa «area bassa», un arco che esiste realmente nella vecchia città, e intorno al quale si svolge la vita dei vicoli e delle corti. Durante l'ora e mezzo dello spettacolo, si ascoltano scene e canti antichissimi.

## Laura è "divina,?"



Ultime riprese per "La divina creatura" diretto da Patroni Griffi con Laura Antonelli e Terence Stamp (Tel.)

Carriera anni, pubblicista, conduttore di una piccola casa editrice, Vito Maurogiovanni è dei due autori quello che vanta maggiori esperienze teatrali. Il suo è un dramma su un tema di stato di crisi, come traspare dal suo programma radiofonico: «Quello che è mancato al teatro pugliese è un attore in grado di tenere le redini della tradizione, un po' come Gavi per Genova. C'erano Riccardo Cucciolli, Silvio Noto, Oreste Ruggeri: i loro primi spettacoli in dialetto di Bari. Bari gli è scappata via. Poi hanno preso il volo, come tutti gli altri. Il nostro futuro è anche nelle mani degli attori».

In attesa del «divo» dialettale, Maurogiovanni ha già debuttato con la sua seconda opera in vernacolo: Childe di un revival di quei giorni, nella Sala degli Anni Trenta.

Carriera anni, pubblicista, conduttore di una piccola casa editrice, Vito Maurogiovanni è dei due autori quello che vanta maggiori esperienze teatrali. Il suo è un dramma su un tema di stato di crisi, come traspare dal suo programma radiofonico: «Quello che è mancato al teatro pugliese è un attore in grado di tenere le redini della tradizione, un po' come Gavi per Genova. C'erano Riccardo Cucciolli, Silvio Noto, Oreste Ruggeri: i loro primi spettacoli in dialetto di Bari. Bari gli è scappata via. Poi hanno preso il volo, come tutti gli altri. Il nostro futuro è anche nelle mani degli attori».

In attesa del «divo» dialettale, Maurogiovanni ha già debuttato con la sua seconda opera in vernacolo: Childe di un revival di quei giorni, nella Sala degli Anni Trenta.

Carriera anni, pubblicista, conduttore di una piccola casa editrice, Vito Maurogiovanni è dei due autori quello che vanta maggiori esperienze teatrali. Il suo è un dramma su un tema di stato di crisi, come traspare dal suo programma radiofonico: «Quello che è mancato al teatro pugliese è un attore in grado di tenere le redini della tradizione, un po' come Gavi per Genova. C'erano Riccardo Cucciolli, Silvio Noto, Oreste Ruggeri: i loro primi spettacoli in dialetto di Bari. Bari gli è scappata via. Poi hanno preso il volo, come tutti gli altri. Il nostro futuro è anche nelle mani degli attori».

In attesa del «divo» dialettale, Maurogiovanni ha già debuttato con la sua seconda opera in vernacolo: Childe di un revival di quei giorni, nella Sala degli Anni Trenta.

Carriera anni, pubblicista, conduttore di una piccola casa editrice, Vito Maurogiovanni è dei due autori quello che vanta maggiori esperienze teatrali. Il suo è un dramma su un tema di stato di crisi, come traspare dal suo programma radiofonico: «Quello che è mancato al teatro pugliese è un attore in grado di tenere le redini della tradizione, un po' come Gavi per Genova. C'erano Riccardo Cucciolli, Silvio Noto, Oreste Ruggeri: i loro primi spettacoli in dialetto di Bari. Bari gli è scappata via. Poi hanno preso il volo, come tutti gli altri. Il nostro futuro è anche nelle mani degli attori».

In attesa del «divo» dialettale, Maurogiovanni ha già debuttato con la sua seconda opera in vernacolo: Childe di un revival di quei giorni, nella Sala degli Anni Trenta.

Carriera anni, pubblicista, conduttore di una piccola casa editrice, Vito







# L'ITALIA CALCISTICA SI TRASFERISCE OGGI IN FINLANDIA

## Passaggio a Nord-Est

(ma non servirà a Bernardini, né agli azzurri...)



Bernardini in atteggiamento mistico. Medita sui suoi guai e sulla sua squadra

### Dopo, chi accetterà la "patata bollente"?

DALL'INVIATO

Malpensa, 2 giugno.  
La Nazionale vola a Helsinki prima tappa del viaggio a nord-est, ed è la scia di un'agitazione. Tanti chiacchiere, tanti pettegolezzi, una girandola di voci attorno alla successione Bernardini, un brusco allentamento finale che, se dovesse trovare riscontro nei due matches in programma, i dodici mesi della gestione del "dottore" verrebbero travolti e sepolti da una valanga fallimentare. Poiché l'attuale sarebbe una sconfitta per la Finlandia e infangante (per il solito onore di patria) una batosta dalla Russia.

Malgrado la spiccata paternità che Bernardini ha cercato di dare, la squadra sembra vestita di tutti e di nessuno, una povera trovatella da dirigere e villendere, perché ogni volta la si identifica con l'uomo che la compone e nella guida. Nella buona e nella cattiva stella, è alla ricerca di un sostituto, che di fatto è un sostituto, perché non ha mai avuto un sostituto. Bernardini si indaga leggendo che Giampà potrebbe essere il suo successore. «Non è simpatico», dice fra i denti, «che venga fatto dal nome mentre il mio mandato deve ancora scadere. Queste notizie turbano la Nazionale nel momento in cui si sta giocando la partita, la tranquillità è il mio sostituto, il 30 giugno, ma, potrei andarmene, comunque, dopo la partita di Helsinki». In realtà, durante tutto questo tempo, si è parlato poco della squadra e molto di Bernardini, dei suoi giorni contati; si è ipotizzato sul futuro di chi avrà il coraggio di rilevare l'incarico lasciandoci di scottarsi le mani con questa "patata bollente". Il fatto è che la Nazionale è indifesa, abbandonata a se stessa come il comunismo unico. La Federazione si divide in due fazioni: i franchi, che si dicono i veri, e i bernardini, che si dicono i falsi. Bernardini però non andrà in Finlandia, ma si farà vedere a Mosca perché il match si svolge in un clima di ostilità, e l'amicizia dei sovietici gli sta molto a cuore per i soliti calcoli di politica calcistica.

Il vero che il personaggio Bernardini gli è sfuggito di mano, ma se avesse il torto di essersi lasciato sfuggire, ostentando un'arroganza risolutiva alla fine il fatto di aver permesso che con lui andasse alla deriva anche la Nazionale, il 30 giugno, quando si gioca la partita, Bernardini dovrà liquidare Bernardini, Franchi si accorgerà di aver liquidato anche il lavoro di un anno.

### Tredici della Dinamo a Mosca

La rappresentativa dell'Unione Sovietica che domenica prossima affronterà la sua partita amichevole la Nazionale italiana, sarà formata quasi completamente da giocatori provenienti dalla Dinamo di Kiev, recente vincitrice della Coppa delle Coppe, in pratica la miglior formazione che la Russia possiede attualmente. Infatti dei quindici giocatori convocati per l'impegno con gli azzurri, tredici militano nella squadra di Kiev, uno, il portiere di riserva Pilyav, gioca nella Dinamo di Mosca e un altro, Fedotov, nel Pakhtakor.

### Ricordi finlandesi quando c'era Pozzo

Chi dice Finlandia pensa a foreste, laghi, cattedrale e a tutto, tranne che al calcio. Lo sport finlandese è ben presente con Paavo Nurmi e con la sua storia collocata nelle vicinanze dello stadio. Si può ricordare Rillo e si deve ricordare Matti Järvinen, ma non il calcio. C'è quasi da arrischiare al pensiero che questa Finlandia servirà da banco a farci riscoprire la parola vittoria in una trasferta internazionale. L'«Evi», vidi vici, è del calcio azzurro non potrà risultare in alcun caso esaltante. Meglio sarebbe se i nostri giocatori, prima di affrontare i danesi, dicessero ai loro avversari: «Svenstaci, amici, di essere costretti a battervi».

I rapporti amari con i finlandesi incominciarono tanti e tanti anni fa, allorché venne al mondo Nereo Rocco e a Stoccolma si celebravano i giochi olimpici. Su quel terreno neutro, appunto, i finnici vinsero nel 1912 per 2-2. Nella squadra italiana giocava Enzo De Vecchi detto il figlio di Dio, e ad arbitrare la gara era l'italiano chiamato «l'Ugo Meil» che, ben dopo la guerra mondiale, dovette creare e rendere famosa la squadra azzurra della partita...

## NAZIONALE SENZA FILTRO

Perché manca il centrocampo

DALL'INVIATO

Appiano Gentile, 3 giugno.  
Bernardini non cambia idea: la formazione che giocherà ad Helsinki, in Coppa Europa, contro la Finlandia, è la stessa che ieri, a Varese, ha segnato la vittoria 4-0 nel campionato di serie C. La prospettiva per la "tormenta" nel Nord-Est Europa non sarà certo allegra.

Con un piede sull'asfalto che nella Malpensa porterà gli azzurri ad Helsinki, Bernardini ostenta ancora il suo inimitabile ottimismo, nonostante le negative indicazioni di Varese e le notizie provenienti da Mosca, secondo le quali l'«Ugo» affronta l'Italia in gran completo, cioè con il «blocco» della Dinamo Kiev.

La Nazionale del «piedi buoni» è apparsa in difficoltà soprattutto a centro campo, dove si è avvertito il solo Capello, autore dell'unico gol e di felicità. Ha il suo, deluso, il discepolo di Capello, Cordova e Antognoni. Bernardini...

La giustificazione che Cordova in silenzio non tira mai fuori di bocca ma che in complicità subisce una positiva metamorfosi a renderlo il miglior giocatore che Antognoni ha sbagliato tutti i passaggi che sono la quintessenza del suo bagaglio tecnico perché non ha voluto forzare, temendo una ricaduta dopo il fievole infortunio lamentato l'altro giorno al piede destro.

La mancanza di un filtro a parte del centrocampo non sembra preoccupare Bernardini, tant'è che al riserva Benetti è stato dato in ordine di fila la prima, la seconda e la terza partita. «Ma non sono le ragioni di questa ostilità e non capisco perché la Nazionale non possa mai avere un ambiente favorevole».

Su questo punto dobbiamo dar ragione a Bernardini: ieri la gente ha chiesto soprattutto Chingaglia, e in quel momento in cui ha fatto il suo ingresso in campo, ed ha cominciato anche quando «Long John» sognava gol a ripetizione. Tre reti, con i suoi poteri, portano la sua firma.

«Ormai sono vaccinato contro i rischi», dice Chingaglia, «non il meno più. E' normale che il pubblico arrivi per la squadra più debole, ieri, poi, c'era un parecchio migliaio di tifosi venuti direttamente da Busto Arsizio per incoraggiare la Pro Patria. Finché a parte, la Nazionale del primo tempo ha davvero entusiasmato, perché...

«Tutti e due» la palla, anziché giocare subito. Si vedeva che si sentivano queste amichevoli. Ci sono giocatori della domenica e giocatori del mercoledì».

«Lei sarebbe un giocatore a tempo pieno?»  
«Io non mi trovo mai indietro, anche in allenamento. Speriamo che in campo internazionale la squadra vada meglio che a Varese».

### Nella «Under», un rimpianto

## SE CI FOSSE ZACCARELLI!

Bearzot, però, non ha problemi

DAL NOSTRO INVIATO

Fiumana, 3 giugno.  
Se dovessimo usare come parametro la prova amichevole del ieri sera della Under 23 contro l'Aquila, la squadra di serie D — ci sarebbe poco da sperare per l'incontro vero di giovedì prossimo con la Finlandia. Ma Bearzot, che oltre ad essere un valido tecnico è soprattutto uomo di spirito, ha messo le mani avanti e sta ridendo ha commentato alla radio: «Stasera abbiamo dimostrato come non dovremmo giocare giovedì». E ha parlato di equivoci, gli stessi che già esasperavano. Che la partita di giovedì, a parte di Bernardini, sarà l'unico responsabile d'una sconfitta sbiancata a centrocampo, e che tiene in panchina un fuorigioco, cioè Pulici, impedendo così a Bearzot di utilizzare, ad esempio, uno Zaccarelli, di cui si nota il disprezzo per la Nazionale.

Il ritmo di Bontà, la vera perla della scuderia di D'Amico, gli inserimenti di Pecchi, non sembrano bastare ad una squadra di rifinitori ma priva d'un interno di ruolo pronto all'uno-due con la punta. Oltre tutto sembra sempre fuori condizione, mentre Calioni, con la sua vecchia abitudine, troppo spesso si è guardato. Meglio ha fatto indubbiamente nella ripresa, almeno in rapporto al gioco collettivo, il neo-granata...

Garritano, che in extremis ha anche segnato un gol vedendosi però andare dall'altro per fuorigioco.

Quattro a zero è stato il risultato conclusivo per la Under 23, che ha vinto nell'ampio stadio di Fiumana. Ma nel rossonero Malpensa gli uomini di Franchi spiccano, almeno sul piano del ritmo, mentre Danova, il terzino del Cesena, che sta per rientrare alla Juventus, ha confermato di essere maturo per una grande squadra. Dicevamo di Garritano, un giovane tutto da scoprire, ma che denota in continuità ottimi risultati: schierato all'ala nella ripresa al posto di Calioni, si è inserito con autorità nel gioco, apparendo peraltro troppo altruista.



## chi fa per sé fa per tre

Quasi 4 milioni di Autoveicoli Industriali Volkswagen sono stati acquistati finora. E' un primato mondiale! Più della metà sono al servizio di aziende artigiane che hanno scoperto i vantaggi del "fare per sé". Questi Volkswagen sono particolarmente adatti allo scopo, soprattutto perché sono economici nel vero senso della parola: con il loro motore a benzina raffreddato ad aria sono pronti a partire in qualsiasi momento, si sbrighino rapidamente nel traffico urbano e sono veloci su strada, consumano poco, hanno bisogno di pochissima manutenzione. Su tre modelli base 45 versioni specializzate, fra le quali c'è sicuramente quella più adatta alle vostre esigenze.



Autoveicoli Industriali Volkswagen: fare per sé vuol dire fare per tre.

Autoveicoli Industriali VOLKSWAGEN







## QUASI UN RACCONTO Gite al confine

Ecco un bambino di nemmeno quattro anni, un piccolo sotto il metro, un vasetto con rose labbra e denti neri appena sbuccati. Ma occhi che sembrano punte di luce infuocata, schegge con riflessi metallici. E che gambette sottili? A metà mattina egli sfugge alla chetichella da un villaggio di Borgo Po e si dirige verso il confine. Ma non solo: è un confine che non è tranquillo tra le colline e il tormentatissimo corso Casale. E lì per attraversare le violente e contrarie correnti scolari del corso in inferno e trattenuto da un pesante. Proietta sopra di sé la sua mano. Una donna giovane, che invece: tira il filo e dice un sospiro. Ma non aprì il bambino e non gli fece niente. Gli mandò «Dove vuoi andare?» e «Leggiti», rispose. E lì lo guardò con intensità, e dopo una pausa disse: «Bene, adesso corri con me alla spina». Gli ripeté i capelli, lo prese per mano e dopo qualche passo, poiché il piccolo rifiutava, lo sollevò in braccio e gli ridomandò: «Ma dove vuoi andare?». «Leggiti, leggiti...», ripeté il bambino, pagamente, coccioso. Egli evitava lo sguardo materno. Le sue dense pupille nere si giravano altrove, verso l'orizzonte azzurro, dove e inquisiva. Si potrebbe dunque pensare che non bastandogli l'orizzonte e i tratti della mamma stessa e il papà, egli si spinto a correre verso la meta invisibile. Tra pochi anni a decenni, cresciutolo il suo, quanto più egli si crederà libero, quanto a ribelle, tanto più in fretta tornerà coinvolto nella deuteria materna. Suvvia, perché non si tratti di un episodio puerile in cerca dell'assoluta? Vedevo cronache più leggere anche a proposito delle nostre irrequietezze infantili.

L'orizzonte di Torino matando — quando sereno — i seducibili profili di veti e colli del condominio alpino franco-torinese propone facili distinzioni e gite. Possiamo attraversare il diaframma della frontiera in treno, in pullman, in auto, in funivia. Oppure giocando a golf, come avviene tra Caviglioli e Montebello.

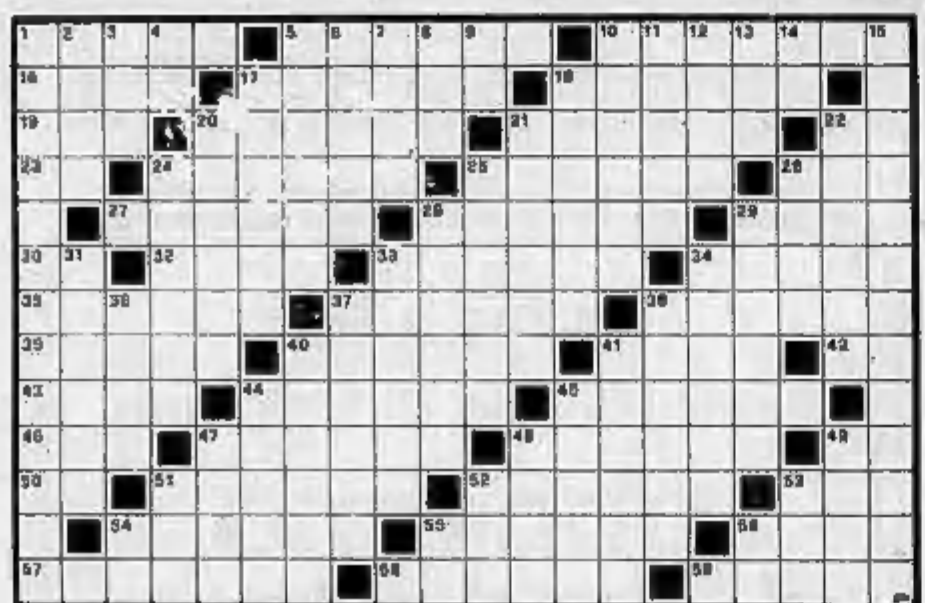
Non sempre fu così. Una estate, io dove adesso si procede spensierati ed elepanti a colpi di mazza contro le palline, un vecchio amico — corio Beppe soprannominato Erbomola — volendo emigrare senza passaporto, trovò la sua partita. Quel pendio e la vol-

lella del poll, allora, erano giocati soltanto per la guerra del ruscio — la Piccola Dora — e per la fiorita dell'erba e dei fiori. Si vedevano tuttavia come adesso, ma un po' meno di rocciosi di adesso, i quattro muri del «Moutin de la Folie» (luogo estremo in cui dimora per lunghe stagioni consociato, non più l'isola, una giovane e poi vecchia e sola donna servita dalla remota Bretagna). Ma soltanto allora — poiché tutta l'isola — si vedevano quegli anni — si vedevano quella non lontana Francia napoleonica, nuda e nuda, confinata, sempre armata e in agguato. Beppe Erbomola quel giorno quel ragazzo si era nascosto quasi tutto. Egli abbandonato dalla moglie (una professoressa) — sic — ricadde campava male facendo il gelato, il commissioniere, l'erbomola. Le occasioni si praticano con i militari non più erano nate. Quel giorno arrancando e spingendo il suo sgangherato triciclo-sorbettiera era arrivato fino a loro. Vendette, offrì gelati, cioccolato, face sorrisi e smorfie, infine chiese di scendere fino al ruscio per bere. Egli allora erbe mola in molti, proprio quelle che gli avevano procurato il nome di Erbomola. E perché non rammentare la napoletana maresciallo di Finanza Pasquale F. il dovere l'obbligo a fermare sul confine una signorina di Roma, una volta prima, gli capitò? Sì, compì il dovere, maturato il tempo, la briantone diventò legittima e seconda consorte del napoletano.

Allora, al centro di una ventina di copioni sono identici e comuni nel Delinato e nella Savoia e nelle valli piemontesi e di Aosta. Sotto le braccia e i vari alpini che di qua e di là del confine italiano la polli e i ruscio le acque al Mediterraneo, quante rassomiglianze di persone, giovani o vecchie, quante consuetudini di pensieri, di costumi e fatiche. Di qua e di là delle lapidei cognomi eguali di giovani caduti per la libertà dell'Italia e di enfatica morte per la Francia. Dopo tutto, quale differenza? Per chi, comunque, per che cosa allora, non in guerra, si addice o no, altri in pace? Inquisizioni, troppo difficili, nella valle dell'Ara, il «Moutin de la Folie» è un villaggio gentile di Ternigian, il monumento ai morti è una donna in piedi: pare essersi fermata per chiamare il capo e per coprirsi a due mani il volto. Forse come dietro le mani della madre si nasconde il viso del pianto, così sotto la profonda faccia della terra, della comune terra.

Tino Richelmy

## RISOLVIAMO il cruciverba



**ORIZZONTALI** — 1. Pungiglione vegetale; 8. Taro nativo del Canada; 10. Parte posteriore del cane; 16. Vi sono i canalicoli; 17. Fa condurre un'idea; 18. Fa condurre un'idea; 19. Fa condurre un'idea; 20. Fa condurre un'idea; 21. Fa condurre un'idea; 22. Fa condurre un'idea; 23. Fa condurre un'idea; 24. Fa condurre un'idea; 25. Fa condurre un'idea; 26. Fa condurre un'idea; 27. Fa condurre un'idea; 28. Fa condurre un'idea; 29. Fa condurre un'idea; 30. Fa condurre un'idea; 31. Fa condurre un'idea; 32. Fa condurre un'idea; 33. Fa condurre un'idea; 34. Fa condurre un'idea; 35. Fa condurre un'idea; 36. Fa condurre un'idea; 37. Fa condurre un'idea; 38. Fa condurre un'idea; 39. Fa condurre un'idea; 40. Fa condurre un'idea; 41. Fa condurre un'idea; 42. Fa condurre un'idea; 43. Fa condurre un'idea; 44. Fa condurre un'idea; 45. Fa condurre un'idea; 46. Fa condurre un'idea; 47. Fa condurre un'idea; 48. Fa condurre un'idea; 49. Fa condurre un'idea; 50. Fa condurre un'idea; 51. Fa condurre un'idea; 52. Fa condurre un'idea; 53. Fa condurre un'idea; 54. Fa condurre un'idea; 55. Fa condurre un'idea; 56. Fa condurre un'idea; 57. Fa condurre un'idea.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

1. Pungiglione vegetale; 2. Taro nativo del Canada; 3. Parte posteriore del cane; 4. Vi sono i canalicoli; 5. Fa condurre un'idea; 6. Fa condurre un'idea; 7. Fa condurre un'idea; 8. Fa condurre un'idea; 9. Fa condurre un'idea; 10. Fa condurre un'idea; 11. Fa condurre un'idea; 12. Fa condurre un'idea; 13. Fa condurre un'idea; 14. Fa condurre un'idea; 15. Fa condurre un'idea; 16. Fa condurre un'idea; 17. Fa condurre un'idea; 18. Fa condurre un'idea; 19. Fa condurre un'idea; 20. Fa condurre un'idea; 21. Fa condurre un'idea; 22. Fa condurre un'idea; 23. Fa condurre un'idea; 24. Fa condurre un'idea; 25. Fa condurre un'idea; 26. Fa condurre un'idea; 27. Fa condurre un'idea; 28. Fa condurre un'idea; 29. Fa condurre un'idea; 30. Fa condurre un'idea; 31. Fa condurre un'idea; 32. Fa condurre un'idea; 33. Fa condurre un'idea; 34. Fa condurre un'idea; 35. Fa condurre un'idea; 36. Fa condurre un'idea; 37. Fa condurre un'idea; 38. Fa condurre un'idea; 39. Fa condurre un'idea; 40. Fa condurre un'idea; 41. Fa condurre un'idea; 42. Fa condurre un'idea; 43. Fa condurre un'idea; 44. Fa condurre un'idea; 45. Fa condurre un'idea; 46. Fa condurre un'idea; 47. Fa condurre un'idea; 48. Fa condurre un'idea; 49. Fa condurre un'idea; 50. Fa condurre un'idea; 51. Fa condurre un'idea; 52. Fa condurre un'idea; 53. Fa condurre un'idea; 54. Fa condurre un'idea; 55. Fa condurre un'idea; 56. Fa condurre un'idea; 57. Fa condurre un'idea.

**VERTICALI** — 1. Amena cittadina marchigiana; 2. Abbate di nome; 3. Guida d'investigazione; 4. Solista con la penna; 5. Avvelena l'anima; 6. Grandissimo filosofo tedesco; 7. Guida d'investigazione; 8. Solista con la penna; 9. Avvelena l'anima; 10. Grandissimo filosofo tedesco; 11. Guida d'investigazione; 12. Solista con la penna; 13. Avvelena l'anima; 14. Grandissimo filosofo tedesco; 15. Guida d'investigazione; 16. Solista con la penna; 17. Avvelena l'anima; 18. Grandissimo filosofo tedesco; 19. Guida d'investigazione; 20. Solista con la penna; 21. Avvelena l'anima; 22. Grandissimo filosofo tedesco; 23. Guida d'investigazione; 24. Solista con la penna; 25. Avvelena l'anima; 26. Grandissimo filosofo tedesco; 27. Guida d'investigazione; 28. Solista con la penna; 29. Avvelena l'anima; 30. Grandissimo filosofo tedesco; 31. Guida d'investigazione; 32. Solista con la penna; 33. Avvelena l'anima; 34. Grandissimo filosofo tedesco; 35. Guida d'investigazione; 36. Solista con la penna; 37. Avvelena l'anima; 38. Grandissimo filosofo tedesco; 39. Guida d'investigazione; 40. Solista con la penna; 41. Avvelena l'anima; 42. Grandissimo filosofo tedesco; 43. Guida d'investigazione; 44. Solista con la penna; 45. Avvelena l'anima; 46. Grandissimo filosofo tedesco; 47. Guida d'investigazione; 48. Solista con la penna; 49. Avvelena l'anima; 50. Grandissimo filosofo tedesco; 51. Guida d'investigazione; 52. Solista con la penna; 53. Avvelena l'anima; 54. Grandissimo filosofo tedesco; 55. Guida d'investigazione; 56. Solista con la penna; 57. Avvelena l'anima.

## ANDY CAPP



NI SPACIO TORNARE SU...  
IL SECONDO CARO, MI  
SAREBBE IL CASO CHE  
TU AN AU-  
MENTASSI  
I SOLDI DEL  
MIO PISTO

VIENI CHE PROVIAMO  
A PARLARE CON  
CALMA.

NON  
OCCORRE  
CHIEDERMI  
IL MIO  
MIO.

PARLARE CON CALMA, PER  
TOGLIERE UN PUGNO IN  
STA-

ANDY CAPP

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

## il fumetto di Reg Smythe

(Copyright - News Italia)



NI SPACIO TORNARE SU...  
IL SECONDO CARO, MI  
SAREBBE IL CASO CHE  
TU AN AU-  
MENTASSI  
I SOLDI DEL  
MIO PISTO

VIENI CHE PROVIAMO  
A PARLARE CON  
CALMA.

NON  
OCCORRE  
CHIEDERMI  
IL MIO  
MIO.

PARLARE CON CALMA, PER  
TOGLIERE UN PUGNO IN  
STA-

ANDY CAPP

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

Copyright - News Italia

## LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Orlando

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata particolare,...

Infatti in giornata







